

COMUNE DI TUORO

Provincia di Perugia



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

* COPIA *

ATTO N.	31
Del	29/07/2015

OGGETTO:
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE
PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER
L'ANNO 2015.

L'anno 2015 il giorno 29 del mese di Luglio alle ore 17:30 e seguenti, in Tuoro sul Trasimeno presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di I^a convocazione nelle persone dei Signori:

		Presente/Assente
Cerimonia Patrizia	Presidente del Consiglio	Presente
Torzuoli Stefano	Vice Presidente del Consiglio	Assente
Andrei Elisa	Componente del Consiglio	Presente
Billi Mariella	Componente del Consiglio	Presente
Bocerani Mario	Componente del Consiglio	Presente
Canu Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Marioli Carlo	Componente del Consiglio	Presente
Pacini Fabio	Componente del Consiglio	Presente
Silvestri Renzo	Componente del Consiglio	Presente
Minciaroni Maria Elena	Componente del Consiglio	Presente
Renzoni Pietro	Componente del Consiglio	Presente
Borgia Lorenzo	Componente del Consiglio	Presente
Fabilli Thomas	Componente del Consiglio	Presente

Presenti n° 12	Assenti n° 1
----------------	--------------

Tofanetti Giovanni Jacopo	Assessore Esterno	Presente
---------------------------	-------------------	----------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Cerimonia Patrizia nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Comunale Taralla dott. Marco.

Vengono nominati scrutatori i Signori: Andrei Elisa, Marioli Carlo e Borgia Lorenzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge n. 214/2011, il quale recita: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997; e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e della Finanza, pubblica sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. n. 446/1997";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità per la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'imposta unica comunale attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, che istituisce a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale, composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Viste le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

Visto in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014, che prevede che il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è differito al 31/03/2015 poi ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del C.C. n. 32 del 09.08.2014;

Visto l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli enti locali in materia di entrate;

Visto il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del*

Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015 redatto dal soggetto gestore del servizio rifiuti GEST Srl con annessa relazione illustrativa che riporta una risultanza finale di € 650.308,09;

Considerato che tale piano finanziario deve essere integrato con ulteriori costi quali: ecotassa, contributo Arpa, indennità disagio ambientale e con i costi interni dell'Ente relativi alla gestione del tributo, per garantire, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio con la copertura mediante la tassa sui rifiuti, come risulta dal prospetto predisposto, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

Tenuto conto che:

in base al D.P.R. n. 158/1999:

- le tariffe della tassa sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 devono garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la tariffa della tassa rifiuti è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito (cantine, box, ecc.) di natura accessoria e pertinenziale alle stesse e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso e dalla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento per la disciplina della tassa;
- a norma dell'art. 3 del D.P.R. 158/99 la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le due quote (fissa e variabile) della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;
- in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (KA e KB), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, e per le categorie delle utenze non domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (KC e KD), espressione della potenziale capacità produttiva in termini qualitativi e quantitativi di rifiuti delle diverse categorie di utenza;
- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;
- le utenze non domestiche sono state ripartite in ventuno categorie come da allegato A del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI);
- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il

calcolo delle tariffe sono stati definiti, per l'anno 2015, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 sopra richiamato;

- i citati coefficienti sono stati in alcuni casi modificati rispetto all'anno precedente sia per farli rientrare nei limiti previsti dal DPR 158/99, tenendo conto della facoltà derogatoria di cui al citato art. 1, comma 652, e sia allo scopo di consentire un riequilibrio tra le categorie tenendo conto dell'effettiva produttività di rifiuti anche dal lato qualitativo;

- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. 27/12/2013, n. 147;

Dato atto che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2015 ammonta ad € 664.842,77 (di cui € 650308,09 piano finanziario TSA, € 14534,68 per Ecotassa, contributo Arpa ed indennità di disagio ambientale) e sono integrate con il presente atto relativamente alla quota di costi interni ammontante ad € 77.204,88 ed agevolazioni e riduzioni previste da regolamento per € 72.282,43, per un totale da coprire con tariffa pari ad € 814.330,08 (come risulta dall'allegato A), e pertanto l'importo complessivo dei proventi del tributo previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 814.330,08;

Visto che:

- si è ritenuto di ripartire i costi, pari complessivamente ad € 814.330,08 di cui € 535.730,65 di quota fissa ed € 278.599,43 di quota variabile, tra le utenze domestiche e non domestiche nel modo seguente:

1) parte fissa

utenze domestiche = 75% (€ 401.797,99) utenze non domestiche = 25% (€ 133.932,66)

2) parte variabile

utenze domestiche = 48,26% (€ 134.452,08) utenze non domestiche = 51,74% (€ 144.147,35)

- in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. N. 158/1999, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 sopra richiamato, sono stati determinati i coefficienti KB, KC, KD come indicati nella relazione tecnica (ALLEGATO C);

- sulla base della ripartizione dei costi del Piano Finanziario, in applicazione dei coefficienti come sopra individuati, sono state calcolate le tariffe relative alle utenze domestiche, distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze non domestiche di cui all'ALLEGATO B;

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALLEGATO "B"), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Udito il dibattito svoltosi sull'argomento che, integralmente trascritto, viene conservato agli atti dell'Ufficio Segreteria e che forma parte integrante della presente deliberazione ancorchè non materialmente allegato.

Il Sindaco Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone a votazione il presente punto all'ordine del giorno.

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano da n° 12 Consiglieri presenti, avente il seguente esito:

Favorevoli: n° 8

Contrari: n° 4 (Minciaroni, Renzoni, Fabilli e Borgia)

Astenuti: n° 0

DELIBERA

1 – di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali per tenere in considerazione degli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

2 – di approvare per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO "B") che ne costituisce parte integrante e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999;

3 – di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;

4 - di dare altresì atto che le tariffe proposte consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

5 – di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e di igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Perugia;

5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa alla Tassa sui Rifiuti (TARI), al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, mediante inserimento nell'apposito sistema web;

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa ulteriore votazione, legalmente espressa per alzata di mano dai n° 12 Consiglieri presenti ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, avente il seguente esito:

Favorevoli: n° 8

Contrari: n° 4 (Minciaroni, Renzoni, Fabilli e Borgia)

Astenuti: n° 0

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Taralla Dott. Marco

IL PRESIDENTE

F.to Cerimonia Patrizia

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Tuoro s.Trasimeno, lì 07 luglio 2015

IL RESPONSABILE
F.TO RAG. RANIERO BELARDINELLI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Tuoro s. Trasimeno, lì 07 luglio 2015

IL RESPONSABILE
F.TO RAG. RANIERO BELARDINELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

◆ viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 T.U. 267/2000 e ss.mm.ii) a partire dal 04/08/2015 fino al 19/08/2015.

Tuoro sul Trasimeno li, 04/08/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Bennati Dott.ssa Norma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è esecutiva (art. 134 – comma 3 T.U. 267/2000).

◆ La presente deliberazione è immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 T.U. 267/2000) .

Tuoro sul Trasimeno li, 04/08/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Bennati Dott.ssa Norma

AUTENTICAZIONE

◆ La presente copia è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.

Tuoro sul Trasimeno

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Bennati Dott.ssa Norma

ALLEGATO

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO
Provincia di Perugia

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALI
SPAZZAMENTO STRADE - CLS	28.873,23		28.873,23
RACCOLTA E TRASPORTO - CRT		22.381,52	22.381,52
RACCOLTA DIFFERENZIATA - CRD		150.438,88	150.438,88
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - CTS		52.544,44	52.544,44
TRATTAMENTO E RECUPERO - CTR		15.817,20	15.817,20
ALTRI COSTI - AC	4.602,65		4.602,65
COSTI GENERALI DI GESTIONE - CGG	357.669,45		357.669,45
COSTI CAPITALE - CK	32.515,40		32.515,40
COSTI COMUNI (CC)			
COSTI AMMINISTRATIVI - CARC	23.976,67		23.976,67
COSTI GENERALI DI GESTIONE - CGG	4.634,69		4.634,69
COSTI COMUNI DIVERSI - CCD	48.593,52		48.593,52
AGEVOLAZIONI ED INCENTIVI PREVISTI DA			
REGOLAMENTO			72.282,43
TOTALI	500.865,61	241.182,04	814.330,08

ALLEGATO B

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/utenza
1	USO DOMESTICO – UN COMPONENTE	1,13	30,35
2	USO DOMESTICO – DUE COMPONENTI	1,27	53,11
3	USO DOMESTICO – TRE COMPONENTI	1,43	60,70
4	USO DOMESTICO – QUATTRO COMPONENTI	1,52	98,63
5	USO DOMESTICO – CINQUE COMPONENTI	1,62	104,32
6	USO DOMESTICO – SEI COMPONENTI O PIU'	1,67	121,39

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche			
Tariffa utenza non domestica		QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI LUOGHI DI CULTO	0,90	1,13
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,53	1,57
3	STABILIMENTI BALNEARI	1,12	0,73
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,88	1,04
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,68	2,40
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,53	1,56
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,67	1,58
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,96	1,85
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,95	0,98
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,98	1,88
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,16	2,04
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	1,22	1,71
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,90	2,02
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,58	1,11
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	1,06
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	4,50	5,21
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,60	4,41
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4,12	3,88
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,04	1,92

20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5,94	6,01
21	DISCOTECHES, NIGHT-CLUB	2,85	2,69

ALLEGATO C

TARI ANNO 2015

RELAZIONE TECNICA

Il presente documento viene redatto a corredo della delibera di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2015.

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE

Le utenze domestiche sono state classificate come di seguito:

Classificazione TARI	Descrizione
Abitazione di residenti	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Pertinenza abitazione di residenti	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Abitazione a disposizione di residenti	Utenza con attribuzione n. 1 componente al nucleo
Pertinenza abitazione a disposizione di residenti	Utenza con attribuzione n. 1 componente al nucleo
Abitazione di non residenti	Utenza con attribuzione n. 3 componenti al nucleo
Pertinenza abitazione di non residenti	Utenza con attribuzione n. 3 componenti al nucleo
Cantine, autorimesse, depositi di soggetti privi di utenze abitative	Utenza con attribuzione n. 1 componente al nucleo
Abitazione concesse in locazione uso turistico, attività di affittacamere o bed breakfast	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe più n. 4 componenti al nucleo
Pertinenza abitazione concesse in locazione uso turistico, attività di affittacamere o bed breakfast	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe più n. 4 componenti al nucleo
Abitazione di residenti (con più stati di famiglia nella stessa abitazione)	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe
Pertinenza abitazione di residenti (con più stati di famiglia nella stessa abitazione)	Utenza con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi dei criteri di cui sopra sono state determinate le seguenti categorie:

Abitazione di residenti	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 1	56284	500

NUCLEO 2	60624	422
NUCLEO 3	48756	358
NUCLEO 4	28028	230
NUCLEO 5	6582	46
NUCLEO 6 o più	2217	15
Abitazione a disposizione dei residenti	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 1	11854	114

Abitazione di non residenti	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 1	4758	46
NUCLEO 2	5487	44
NUCLEO 3	63764	544
NUCLEO 4	40	1

Cantine, autorimesse, depositi	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 1	441	6

Abitazione in locazione uso turistico, affittacamere ecc.	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 4	5271	28
NUCLEO 5	174	2
NUCLEO 6	807	4

Abitazione di residenti (con più stati di famiglia nella stessa abitazione)	MQ	N. UTENZE
NUCLEO 1	465	4
NUCLEO 2	1389	9
NUCLEO 3	1485	7
NUCLEO 4	478	3
NUCLEO 5	475	3
NUCLEO 6	798	2

UTENZE NON DOMESTICHE sono state classificate nelle 21 categorie previste dalla TARES, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 158/99.

I risultati della classificazione TARI sono contenuti nella tabella seguente:

Categoria	Descrizione	MQ.	N. UTENZE
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	12	946
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	5	19549
3	STABILIMENTI BALNEARI	1	1400
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	8	15106
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	5	3641
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	51	9614
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0	0
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	39	1866
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2	261
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	23	2253
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	7	517
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	47	6674
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	8	1233
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	36	6686
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	22	2739
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	21	3561
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8	2072
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0	0
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5	623
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0	0

La determinazione delle tariffe del tributo è stata condotta, sulla scorta di quanto previsto dal D.P.R. 158/1999, richiamato dall'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come prescritto dall'art. 1, comma 654, della medesima legge e dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 102/2013.

L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario del servizio, elaborato dal soggetto gestore GEST Srl ed approvato

dal Consiglio Comunale; all'importo così determinato sono stati aggiunti ulteriori costi quali: Ecotassa, contributo Arpa ed indennità di disagio ambientale ed i costi interni per la gestione del servizio oltre agevolazioni e riduzioni previste da regolamento.

Il documento quindi prevede la determinazione della "TASSA RIFIUTI" con il raggiungimento del 100% di copertura dei costi evidenziati nei documenti sopra citati.

IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLE CATEGORIE DI UTENZE

Nello scenario elaborato sono stati utilizzati i seguenti criteri:

La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche è stata eseguita in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali, rapportati alla compartecipazione in termini di metri e di importo a ruolo TARI con previsione di agevolazioni per l'utenza domestica prevista dall'art. 1, comma 658, della Legge 147/2013.

Pertanto si è determinato:

- attribuzione all'insieme delle UTENZE DOMESTICHE una contribuzione complessiva del 66% del totale;
- attribuzione all'insieme delle UTENZE NON DOMESTICHE una contribuzione complessiva pari al 34% del totale;

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI:

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999, apportando alcune correzioni per ciò che concerne la determinazione dei coefficienti di ponderazione, come consentito dall'art. 1, comma 652 della Legge 147/2013, come modificato dall'art. 2 del D.L. 16/2014:

- determinazione dei coefficienti Ka (utenze domestiche) – come da D.P.R. 158/1999;
- determinazione dei coefficienti Kb (utenze domestiche) secondo i parametri del D.P.R. 158/1999;
- Kc e Kd (utenze non domestiche) secondo i parametri del D.P.R. 158/1999 rimodulati avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013.

Le quote sono così determinate:

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 401.797,99	€ 134.452,08	€ 536.250,07	66%
Utenze non Domest.	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 133.932,66	€ 144.147,35	€ 278.080,01	34%
Piano Finanziario complessivo			€ 814.330,08	

L'incidenza complessiva delle quote è:

Quota fissa	€ 535.730,65	67,50%
Quota variabile	€ 278.599,43	32,50%
Totale	€ 814.330,08	

I coefficienti utilizzati sono:

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		Scelto
		Min	Max	
Nucleo da 1	0,82	0,60	1,00	0,80
Nucleo da 2	0,92	1,40	1,80	1,40

Nucleo da 3	1,03	1,80	2,30	1,60
Nucleo da 4	1,10	2,20	3,00	2,60
Nucleo da 5	1,17	2,90	3,60	2,75
Nucleo da 6 o più	1,21	3,40	4,10	3,20

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
------------------------------	-------------------------	--	--	-----------------------------	--	--

	Min.	Max.	Scelto	Min..	Max.	Scelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	0,66	0,50	2,93	5,62	5,62
Campeggi, distributori carburanti	0,70	0,85	0,85	5,95	7,20	7,85
Stabilimenti balneari	0,43	0,62	0,62	3,65	5,31	3,65
Esposizioni, autosaloni	0,23	0,49	0,49	1,95	4,16	5,20
Alberghi con ristorante	1,02	1,49	1,49	8,66	12,65	12,00
Alberghi senza ristorante	0,65	0,85	0,85	5,52	7,23	7,80
Case di cura e riposo	0,93	0,96	0,93	7,88	8,20	7,88
Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	1,09	1,09	6,48	9,25	9,25
Banche ed istituti di credito	0,48	0,53	0,53	4,10	4,52	4,90
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,86	1,10	1,10	7,28	9,38	9,38
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86	1,20	1,20	7,31	10,19	10,19
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,68	1,00	0,68	5,75	8,54	8,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,19	1,06	7,82	10,10	10,10
Attività industriali con capannoni di produzione	0,42	0,88	0,88	3,57	7,50	5,54
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53	1,00	0,53	4,47	8,52	5,30
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,01	9,29	2,50	42,56	78,93	26,00
Bar, caffè, pasticceria	3,83	7,33	2,00	32,52	62,31	22,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,91	2,66	2,29	16,20	22,57	19,39
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,13	2,39	1,13	9,60	20,35	9,60
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	10,89	3,30	55,94	92,55	30,00
Discoteche, night club	1,00	1,58	1,58	8,51	13,42	13,42